

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:

Denominazione

Nome chimico e sinonimi

UFI :

R4

RAPIVAL 304

Resine alchidiche e nitrocellulosa in soluzione

RF10-J066-300F-WAX2

Primo lotto di produzione 190/25.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

FONDO NITRO TURAPORI TRASPARENTE PER MOBILI

Applicazione a pennello e spruzzo.

Uso finale Consumatore/Professionale.

PC-PNT-2 Vernici e coloranti del legno per superfici interne ed esterne di edifici ed infissi.

PC-PNT-OTH Altre pitture e materiale di rivestimento.

Prodotto disponibile nei formati lt.0,5 / lt.1 / lt.5.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato

Viale Lombardia, 19

20843 VERANO BRIANZA (MB)

ITALY

tel. +390362990116

fax +390362990791

info@veleca.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



- Avvertenze: Pericolo
- Indicazioni di pericolo:
- H225

Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H373

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H319

Provoca grave irritazione oculare.
- H315

Provoca irritazione cutanea.
- H335

Può irritare le vie respiratorie.
- H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H336

Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H412

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- Consigli di prudenza:
- P501

Smaltire il prodotto ed il recipiente in rispetto alle norme locali vigenti.
- P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P210

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P260

Non respirare i vapori.
- P280

Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi.
- P301+P310

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

Contiene:

XILENE

Acido resinico e acidi di colofonia, fumarato, esteri con pentaeritritolo

ACETATO DI ISOBUTILE

ACETATO DI ETILE

Vernice per mobili. Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Direttiva 2004/42/CE.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione $\geq$ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti		
3.2. Miscele		
Contiene:		
Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
XILENE		
INDEX 601-022-00-9	$35 \leq x < 37,5$	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 17
	Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304	Stampata il 09/07/2025
	Pagina n. 3/18
	Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)

CE 215-535-7
CAS 1330-20-7
Reg. REACH 01-2119488216-32

STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l

ACETATO DI ISOBUTILE
INDEX 607-026-00-7
CE 203-745-1
CAS 110-19-0
Reg. REACH 01-2119488971-22

16,5 ≤ x < 18

Flam. Liq. 2 H225, STOT SE 3 H336, EUH066

ACETATO DI ETILE
INDEX 607-022-00-5
CE 205-500-4
CAS 141-78-6
Reg. REACH 01-2119475103-46

8,5 ≤ x < 10

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

2-PROPANOLO
INDEX 603-117-00-0
CE 200-661-7
CAS 67-63-0
Reg. REACH 01-2119457558-25

4,5 ≤ x < 5

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

ACETONE
INDEX 606-001-00-8
CE 200-662-2
CAS 67-64-1
Reg. REACH 01-2119471330-49-xxxx

4 ≤ x < 4,5

Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336, EUH066

ACIDO RESINICO E ACIDI DI COLOFONIA, FUMARATO, ESTERI CON PENTAERITRITOLE
INDEX -
CE 305-514-1
CAS 94581-15-4
Reg. REACH 01-2119485895-17-0003

2,5 ≤ x < 3

Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 4 H413

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO
INDEX 603-096-00-8
CE 203-961-6
CAS 112-34-5
Reg. REACH 01-2119475104-44-XXXX

2 ≤ x < 2,5

Eye Irrit. 2 H319

ACETATO DI N-BUTILE
INDEX 607-025-00-1
CE 204-658-1
CAS 123-86-4
Reg. REACH 01-2119485493-29

1,5 ≤ x < 2

Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H336, EUH066

ETILBENZENE
INDEX 601-023-00-4
CE 202-849-4
CAS 100-41-4
Reg. REACH 01-2119489370-35-XXXX

1 ≤ x < 1,5

Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412
LC50 Inalazione vapori: 17,6 mg/l/4h

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso
In caso di dubbio o in presenza di sintomi, contattare un medico e mostrargli questo documento.
In caso di sintomi ritenuti gravi, chiamare il 118 per ottenere un soccorso sanitario immediato.
OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.
PELLE: Togliere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente la parte contaminata con acqua corrente e sapone neutro. Nel caso di irritazioni cutanee, chiamare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli abiti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 17 Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304	Stampata il 09/07/2025 Pagina n. 4/18 Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)
INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma), mantenere l'infortunato in una posizione comoda che favorisca la respirazione. Nel caso di reazione allergica, consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale e chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzati dal medico. Nel caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore oppure l'etichetta del prodotto. <u>Protezione dei soccorritori</u>: è buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8. 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. L'esposizione a concentrazioni elevate di solventi può provocare sonnolenza o vertigini, l'irritazione del tratto respiratorio con effetti negativi per il sistema nervoso centrale, i reni ed il fegato. Il contatto ripetuto con la pelle, può provocare secchezza e/o screpolature. Il contatto con gli occhi può provocare una forte irritazione oculare. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto. 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Non sono disponibili informazioni ed indicazioni ulteriori a quanto specificato al 4.1. IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI. In caso di malessere consultare un Centro Antiveleli. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato: Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare. SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio 5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni. 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. In caso di incendio si può formare monossido di carbonio, evitare di respirare i prodotti di combustione. 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi INFORMAZIONI GENERALI In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto. EQUIPAGGIAMENTO Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30). SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. 6.2. Precauzioni ambientali Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.	

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Per l'apertura del contenitore, non utilizzare utensili che possono provocare scintille. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Leggere le indicazioni riportate nell'etichetta di pericolo del prodotto e/o al punto 2.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da agenti ossidanti ed acidi forti.

I contenitori già aperti devono essere richiusi con attenzione e conservati in posizione verticale per evitare la fuoriuscita del prodotto.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili informazioni relative ad usi diversi da quanto indicato nel 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	TLV-ACGIH	ACGIH 2023
ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H		

ACETATO DI N-BUTILE

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
WEL	GBR		150		200			
TLV-ACGIH		241	50	723	150			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				0,18	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,018	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				0,981	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,0981	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				35,6	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,0903	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale			2 mg/kg bw/d		2 mg/kg bw/d			
Inalazione	300 mg/m3		300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3			
Dermica			6 mg/kg bw/d		6 mg/kg bw/d			

ACETATO DI ETILE

Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
OEL	EU	734	200	1468	400	
Concentrazione prevista di non effetto sull' ambiente - PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,24	mg/l	
Valore di riferimento in acqua marina				0,024	mg/l	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 17		
R4 - RAPIVAL 304						Data revisione 18/06/2025		
						Stampata il 09/07/2025		
						Pagina n. 6/18		
						Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			1,15		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			0,115		mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP			650		mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)			200		mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,148		mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
			Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			4,5	4,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	734 mg/mc	734 mg/mc	367 mg/mc	367 mg/mc				
Dermica				37 mg/kg bw/d				
ACETATO DI ISOBUTILE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3		ppm		mg/m3		ppm
WEL	GBR			150				187
TLV-ACGIH		237,22		50		713		150
RCP TLV				713				150
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce			0,17		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina			0,017		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			0,877		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			0,0877		mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			0,34		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP			200		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,0755		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
			Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale	5 mg/kg bw/d		5 mg/kg bw/d					
Inalazione	300 mg/m3	300 mg/m3	35,7 mg/m3	35,7 mg/m3				
Dermica	5 mg/kg/d		5 mg/kg/d					
ACETONE								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3		ppm		mg/m3		ppm
VLA	ESP			500				
WEL	GBR			500				1500
OEL	EU	1210		500				
TLV-ACGIH		1210		500				
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce			10,6		mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina			1,06		mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			30,4		mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			3,04		mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			21		mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP			100		mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			29,5		mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
			Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori			

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 17		
R4 - RAPIVAL 304						Data revisione 18/06/2025		
						Stampata il 09/07/2025		
						Pagina n. 7/18		
						Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)		
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				62 mg/kg/d				
Inalazione			VND	200 mg/mc				
Dermica				62 mg/kg/d				
2-PROPANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	500	200	1000	400			
WEL	GBR	999	400	1250	500			
TLV-ACGIH		492	200	983	400			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				140,9	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				140,9	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				552	mg/kg			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				552	mg/kg			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				2251	mg/l			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				28	mg/kg			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			0 mg/kg	26 mg/kg bw/d				
Inalazione			0 mg/mc	89 mg/mc				
Dermica			0 mg/kg	319 mg/kg bw/d				
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO								
Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15			
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15			
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15			
OEL	EU	67,5	10	101,2	15			
TLV-ACGIH		66	10					
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1	mg/l			
Valore di riferimento in acqua marina				0,11	mg/l			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4	mg/kg/d			
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44	mg/kg/d			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200	mg/l			
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56	mg/kg			
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32	mg/kg/d			
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				5 mg/kg/d				
Inalazione	60,7 mg/m3		40,5 mg/m3	40,5 mg/m3				
Dermica				50 mg/kg/d				

ETILBENZENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE			
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE			
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE			
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE			
TLV-ACGIH		87	20						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,1	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,01	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				13,7	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				13,7	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,68	mg/kg				
Acido resinico e acidi di colofonia, fumarato, esteri con pentaeritritolo									
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,1	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,01	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				1,55	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,155	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,249	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				3 mg/kg bw/d					
XILENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
OEL	EU	221	50	442	100				
RCP TLV		221	50	442	100	Annotazione H			
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,32	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,32	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				12,46	mg/kg				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				12,46	mg/kg				
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,32	mg/l				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				6,58	mg/l				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				2,31	mg/kg				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				VND	12,5 mg/kg				
Inalazione				VND	65,3 mg/mc				
Dermica				VND	125 mg/kg				

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 17
	Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304	Stampata il 09/07/2025
	Pagina n. 9/18
	Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti, devono essere puliti e conservati in modo tale che possano mantenere le caratteristiche originali.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN 374.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
I nostri prodotti sono formulati miscelando diverse sostanze chimiche e quindi la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi contaminati.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici ideati per la protezione dai liquidi (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
In caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.
I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	Trasparente/velato	
Odore	Pungente/caratteristico degli acetati	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	56 °C	Concentrazione: 4%. Sostanza: ACETONE Punto di ebollizione iniziale: 56 °C
Infiammabilità	liquido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	-17 °C	Concentrazione: 4 %. Sostanza: ACETONE Punto di infiammabilità: -17 °C
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	
Viscosità cinematica	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la miscela è non polare/aprotica
Solubilità	immiscibile con l'acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,94 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato			Revisione n. 17
			Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304			Stampata il 09/07/2025
			Pagina n. 10/18
			Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza			
Solidi totali (250°C / 482°F)	22,34 %		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	75,15 %	-	706,39 g/litro
VOC (carbonio volatile)	56,86 %	-	534,48 g/litro
SEZIONE 10. Stabilità e reattività			
10.1. Reattività			
Non sono disponibili informazioni relative a particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego del prodotto.			
10.2. Stabilità chimica			
Il prodotto è stabile nel contenitore originale quando si rispettano le condizioni di impiego e stoccaggio indicate nella sezione 7.			
10.3. Possibilità di reazioni pericolose			
I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.			
Non si conoscono reazioni pericolose quando il prodotto viene impiegato e stoccato nelle normali condizioni indicate.			
10.4. Condizioni da evitare			
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.			
Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.			
10.5. Materiali incompatibili			
Non sono note particolari incompatibilità del prodotto che è e rimane stabile nel contenitore originale.			
Per evitare reazioni esotermiche, tenere lontano il prodotto da forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.			
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi			
Non si hanno nelle normali condizioni di impiego, manipolazione e stoccaggio.			
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute: fumi, monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto.			
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche			
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008			
Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni			
Informazioni non disponibili			
Informazioni sulle vie probabili di esposizione			
Informazioni non disponibili			
Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine			
ACETATO DI N-BUTILE			
I vapori possono provocare gravi irritazioni agli occhi, al sistema respiratorio e alla pelle.			
ACETONE			
Azione irritante per le vie respiratorie.			
2-PROPANOLO			
Nocivo se ingerito. Effetto narcotico. Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.			
XILENE			
Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.			
Effetti interattivi			
Informazioni non disponibili			
TOSSICITÀ ACUTA			
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:		> 20 mg/l	
ATE (Orale) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)	
ATE (Cutanea) della miscela:		>2000 mg/kg	
ACETATO DI N-BUTILE			
LD50 (Cutanea):		> 5000 mg/kg BW/DAY Coniglio OCSE 402	
LD50 (Orale):		12,2 mg/kg BW Ratto (femmina) OCSE 423	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 17
		Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304		Stampata il 09/07/2025
		Pagina n. 11/18
		Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)
LC50 (Inalazione vapori): > 23,4 mg/l 4 h Ratto OSCE 403		
ACETATO DI ETILE		
LD50 (Cutanea): > 20000 mg/kg Coniglio OECD 404		
LD50 (Orale): 4934 mg/kg Coniglio OCSE 401		
LCLo Inalazione Ratto > 6000 ppm - 6 h		
ACETATO DI ISOBUTILE		
LD50 (Cutanea): > 17400 mg/kg Coniglio		
LD50 (Orale): 13413 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione vapori): > 30 mg/l - 4 h Ratto		
ACETONE		
LD50 (Cutanea): > 15800 mg/kg Ratto		
LD50 (Orale): 5800 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione vapori): 76 mg/l/4h Ratto		
2-PROPANOLO		
LD50 (Cutanea): 12800 mg/kg Coniglio		
LD50 (Orale): 4710 mg/kg Ratto		
LOAEL Inalazione Ratto 5000 ppm / 6 h		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
LD50 (Cutanea): 2764 mg/kg Coniglio		
LD50 (Orale): 2410 mg/kg Topo		
LC50 (Inalazione vapori): > 29 ppm/2 h Ratto		
ETILBENZENE		
LD50 (Cutanea): 15500 mg/kg Coniglio		
LD50 (Orale): 3500 mg/kg Ratto		
LC50 (Inalazione vapori): 17,6 mg/l/4h Ratto		
Acido resinico e acidi di colofonia, fumarato, esteri con pentaeritritolo		
LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg bw		
LD50 (Orale): 2000 mg/kg bw - Rat		
XILENE		
LD50 (Cutanea): > 5000 ml/kg Coniglio		
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
LD50 (Orale): 5627 mg/kg Topo (maschio)		
LC50 (Inalazione vapori): 6700 ppm/4h Ratto maschio		
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)		
Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.		
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
Provoca irritazione cutanea		
ACETATO DI N-BUTILE		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
Non irritante (determinato su coniglio)		
ACETATO DI ISOBUTILE		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
Dermale 24, 48 e 72 ore: non irritante, equivalente o simile all'OCSE 404, Coniglio, Read-across.		
ACETONE		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.		
2-PROPANOLO		
Il contatto prolungato e ripetuto può provocare aridità, screpolature o irritazione della pelle.		
ETILBENZENE		
Irritante per la pelle e le mucose.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 17 Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304	Stampata il 09/07/2025 Pagina n. 12/18 Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)
XILENE Provoca irritazione cutanea. <u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u> Provoca grave irritazione oculare ACETATO DI ETILE Irritazione oculare (OECD405): Irritante (determinato su occhi di coniglio). Provoca grave irritazione oculare. ACETONE Irritante per gli occhi. 2-PROPANOLO Provoca irritazione oculare. 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi. ETILBENZENE Irritante per gli occhi. Acido resinico e acidi di colofonia, fumarato, esteri con pentaeritritolo Provoca grave irritazione oculare. XILENE Provoca grave irritazione oculare. <u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u> Sensibilizzante per la pelle Acido resinico e acidi di colofonia, fumarato, esteri con pentaeritritolo Può provocare una reazione allergica cutanea. <u>Sensibilizzazione respiratoria</u> Non si conoscono effetti sensibilizzanti. <u>Sensibilizzazione cutanea</u> Non si conoscono effetti sensibilizzanti. <u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>CANCEROGENICITÀ</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo <u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u> Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo ACETATO DI ETILE Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione: NOAEL Topo 13800 mg/kg bw/day. Saggio sulla tossicità riproduttiva a due generazioni: NOAEL Topo > 20700 mg/kg bw/day. ACETONE Saggio sulla tossicità riproduttiva a una generazione: NOAEL Maschile = 4858 mg/kg bw/day <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u> Può irritare le vie respiratorie Può provocare sonnolenza o vertigini <u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u> Può provocare danni agli organi ACETATO DI N-BUTILE NOAEL Inalazione ratto 750 ppm	

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 17
		Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304		Stampata il 09/07/2025
		Pagina n. 13/18
		Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)
ACETATO DI ETILE L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
ACETONE NOAEL: 900 mg/kg p.c./giorno (Ratto) orale 90 giorni NOAEC: 22500 MG/MC (Ratto) inalazione 8 settimane		
PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE Tossico per aspirazione		
XILENE Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
11.2. Informazioni su altri pericoli In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, sono riportati i dati delle singole sostanze citate in sez. 3. Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.		
12.1. Tossicità		
ACETATO DI N-BUTILE		
LC50 - Pesci	18 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas OCSE 203	
EC50 - Crostacei	> 44 mg/l/48h Daphnia magna	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	397 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata	
ACETATO DI ETILE		
LC50 - Pesci	> 230 mg/l/96h Pesce Pimephales promelas	
EC50 - Crostacei	165 mg/l/48h Daphnia magna	
NOEC Cronica Crostacei	2,4 mg/l 21 giorni Daphnia pulex	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l 72 h Scenedesmus subspicatus	
EC 50 Batteri Photobacterium phosphoreum = 5870 mg/l - 15'		
ACETATO DI ISOBUTILE		
LC50 - Pesci	17 mg/l/96h Oryzias latipes	
EC50 - Crostacei	25 mg/l/48h Daphnia magna	
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	370 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata	
NOEC Cronica Crostacei	23 mg/l Metodo OCSE 211 Daphnia magna 21 giorni Acqua dolce (non salina).	
	Valore sperimentale.	
ACETONE		
LC50 - Pesci	5540 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss	
EC50 - Crostacei	8800 mg/l/48h Daphnia	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	430 mg/l Prorocentrum minimum, 96 ore	
2-PROPANOLO		
LC50 - Pesci	> 1400 mg/l/96h Western mosquitofish (Gambusia affinis)	
LC50 Daphnia magna: 10.000 mg/l 24 h		
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO		
LC50 - Pesci	1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus	
EC50 - Crostacei	> 100 mg/l/48h Daphnia magna	
XILENE		
LC50 - Pesci	2,6 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss	
NOEC Cronica Pesci	> 1,3 mg/l Pesce Oncorhynchus mykiss - 56 giorni	
NOEC Cronica Crostacei	1,57 mg/l Daphnia magna - 21 giorni	
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	0,44 mg/l Algae Pseudokirchneriella subcapitata - 73 h	
Acuta (a breve termine) tossicità crostacei - IC50 Daphnia magna = 1 mg/l - 24 h		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 17 Data revisione 18/06/2025																				
R4 - RAPIVAL 304	Stampata il 09/07/2025 Pagina n. 14/18 Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)																				
ErC50 Algae Pseudokirchneriella subcapitata = 4,36 mg/l - 73 h ETILBENZENE Tossicità acquatica acuta: EC50 Daphnia > 2930 ug/L - Durata h: 48 LC50 Crostacei > 5200 ug/L - Durata h: 48 LC50 Oncorhynchus mykiss (trota iridea) = 4200 ug/L - Durata h: 96 Tossicità acquatica cronica: NOEC Daphnia = 6800 ug/L - Durata h: 48 NOEC - Specie: Pesci = 3300 ug/L - Durata h: 96 12.2. Persistenza e degradabilità ACETATO DI N-BUTILE Biodegradazione: 28 giorni = 83%. OECD 301D. Facilmente biodegradabile. ACETATO DI ETILE Biodegradazione / abbattimento: facilmente biodegradabile. Biodegradazione > 70% - 28 giorni ACETATO DI ISOBUTILE Biodegradazione 81%. Rapidamente biodegradabile. ACETONE Facilmente biodegradabile. XILENE Facilmente biodegradabile. <table data-bbox="68 1081 847 1279"> <tr> <td colspan="2">2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO</td></tr> <tr> <td>Solubilità in acqua</td><td>1000 - 10000 mg/l</td></tr> <tr> <td colspan="2">Rapidamente degradabile</td></tr> <tr> <td colspan="2">ETILBENZENE</td></tr> <tr> <td>Solubilità in acqua</td><td>1000 - 10000 mg/l</td></tr> <tr> <td colspan="2">Rapidamente degradabile</td></tr> </table> 12.3. Potenziale di bioaccumulo ACETATO DI ETILE Fattore di concentrazione biologica (FCB): 30. Poco bioaccumulabile. ACETATO DI ISOBUTILE Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 2,3. BCF: 5,3. ACETONE Poco bioaccumulabile. XILENE Poco bioaccumulabile. <table data-bbox="68 1608 715 1749"> <tr> <td colspan="2">2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO</td></tr> <tr> <td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>1</td></tr> <tr> <td colspan="2">ETILBENZENE</td></tr> <tr> <td>Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua</td><td>3,6</td></tr> </table> 12.4. Mobilità nel suolo ACETATO DI N-BUTILE Non è previsto un assorbimento nel suolo. ACETATO DI ETILE Evapora rapidamente. ACETATO DI ISOBUTILE Tensione superficiale: 62,5 mN/m (1 g/l a 20°C) XILENE Evapora rapidamente.		2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	Rapidamente degradabile		ETILBENZENE		Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l	Rapidamente degradabile		2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1	ETILBENZENE		Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO																					
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l																				
Rapidamente degradabile																					
ETILBENZENE																					
Solubilità in acqua	1000 - 10000 mg/l																				
Rapidamente degradabile																					
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO																					
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	1																				
ETILBENZENE																					
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	3,6																				

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 17	
		Data revisione 18/06/2025	
R4 - RAPIVAL 304		Stampata il 09/07/2025	
		Pagina n. 15/18	
		Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)	

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale $\geq$ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi
Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.
Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.
La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere gestiti con cura perché possono ancora contenere residui del prodotto, devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Non rimuovere l'eventuale etichetta del prodotto per permettere l'identificazione del contenuto.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID
ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 1263

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR / RID: PITTURE o MATERIE SIMILI ALLE PITTURE
IMDG: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL
IATA: PAINT or PAINT RELATED MATERIAL

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio
ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente
ADR / RID: NO
IMDG: non inquinante marino
IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
ADR / RID: HIN - Kemler: 33 Quantità Limitate: 5 lt Codice di restrizione in galleria: (D/E)
 Disposizione speciale: 163, 367, 640C, 650
IMDG: EMS: F-E, S-E Quantità Limitate: 5 lt Istruzioni Imballo: 364
IATA: Cargo: Quantità massima: 60 L Istruzioni Imballo: 353
 Passeggeri: Quantità massima: 5 L
 Disposizione speciale: A3, A72, A192

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
Informazione non pertinente

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 17
	Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304	Stampata il 09/07/2025
	Pagina n. 16/18
	Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Sostanze contenute

Punto	75	ACETONE Reg. REACH: 01-2119471330-49-xxxx
Punto	75	2-PROPANOLO Reg. REACH: 01-2119457558-25
Punto	75	2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX
Punto	75	ACETATO DI ETILE Reg. REACH: 01-2119475103-46
Punto	75	XILENE Reg. REACH: 01-2119488216-32

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Precursore di esplosivo disciplinato

L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.

Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale $\geq$ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe III	01,22 %
TAB. D	Classe IV	60,66 %
TAB. D	Classe V	13,26 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Expl. 1.1	Esplosivo, divisione 1.1
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 17
		Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304		Stampata il 09/07/2025
		Pagina n. 17/18
		Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 4	
H201	Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
H226	Liquido e vapori infiammabili.	
H312	Nocivo per contatto con la pelle.	
H332	Nocivo se inalato.	
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.	
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.	
H319	Provoca grave irritazione oculare.	
H315	Provoca irritazione cutanea.	
H335	Può irritare le vie respiratorie.	
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.	
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.	
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
LEGENDA:		
- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada		
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta		
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service		
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)		
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008		
- DNEL: Livello derivato senza effetto		
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test		
- EmS: Emergency Schedule		
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici		
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo		
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test		
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose		
- IMO: International Maritime Organization		
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP		
- LC50: Concentrazione letale 50%		
- LD50: Dose letale 50%		
- OEL: Livello di esposizione occupazionale		
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico		
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile		
- PEL: Livello prevedibile di esposizione		
- PMT: Persistente, mobile e tossico		
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti		
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006		
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno		
- TLV: Valore limite di soglia		
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.		
- TWA: Limite di esposizione medio pesato		
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine		
- VOC: Composto organico volatile		
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile		
- vPvM: Molto persistente e molto mobile		
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).		
BIBLIOGRAFIA GENERALE:		
1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)		
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)		
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)		
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)		
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 17
		Data revisione 18/06/2025
R4 - RAPIVAL 304		Stampata il 09/07/2025
		Pagina n. 18/18
		Sostituisce la revisione:16 (Data revisione: 29/11/2023)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP) 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP) 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP) 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP) 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP) 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP) 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP) 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP) 17. Regolamento (UE) 2019/1148 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP) 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP) 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP) 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP) 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP) - The Merck Index. - 10th Edition - Handling Chemical Safety - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet) - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition - Sito Web IFA GESTIS - Sito Web Agenzia ECHA - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici. METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9. Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: 02 / 03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15.		